Spettabile
Agenzia delle entrate
Ufficio di .....

Raccomandata a.r.

ISTANZA DI RIMBORSO IMPOSTA ISCRITTA A RUOLO

Lo scrivente, ..., legale rappresentante della ....., con sede in ....., cod. fisc. ....., eletto dom. a ....., in via ....., presso ....., a cui conferisce procura speciale di rappresentanza e assistenza a norma dell'art. 63, co. 1 e 2, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600,

p r e m e t t e

In fatto

In data ..... ha effettuato il versamento di lire ....., pari euro ..... per ..... al concessionario della riscossione di ..... (all. 1) a seguito di cartella di pagamento n. ....., emissione ..... (all. 2).

In diritto

1. L'art. 41, co. 1, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, stabilisce che quando emergono errori materiali o duplicazioni dovuti all'Ufficio delle imposte (ora agenzia delle entrate), questo provvede a effettuare il rimborso delle maggiori somme iscritte a ruolo.

2. Il provvedimento del direttore dell'agenzia delle entrate del 7 dicembre 2001 ha previsto che, a seguito della soppressione dei centri di servizio delle imposte dirette e indirette, i rimborsi d'imposta effettuati dalle *ex* intendenze di finanza a seguito di istanze dei contribuenti incorsi in errori materiali e duplicazioni (versamenti non suffragati dall'esistenza dell'obbligazione tributaria), oppure a seguito di proposta degli uffici delle imposte dirette (e perciò tutti i rimborsi *ex* artt. 38, 39 e 41, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602), sono di competenza degli uffici locali dell'agenzia delle entrate.

3. Nessun termine è posto a pena di decadenza, se non quello decennale di cui all'art. 2946 cod. civ., per la presentazione dell'istanza di rimborso, dovendo quest'ultimo essere disposto "d'ufficio" ai sensi dell'art. 41, cit.

4. L'ipotesi prevista dalla norma ricorre in fattispecie in quanto il contribuente ha dovuto effettuare i versamenti indicati in fatto al solo fine di evitare l'esecuzione coattiva. I suddetti versamenti non risultano dovuti per i seguenti motivi:
.....
.....
.....

5. La presente istanza di rimborso può trovare utile collocazione anche ai fini dell'instaurazione del contenzioso tributario, a norma dell'art. 19, co. 1, lett. g), D.lgs. 31 dicembre 1992, n. 546, al quale può ricorrersi nel caso di rifiuto espresso o tacito alla restituzione e quando siano decorsi infruttuosamente 90 giorni dalla domanda di restituzione (vedasi l'art. 21, co. 2, D.lgs. cit.).

Tutto ciò premesso,

a norma degli artt. 41, co. 1, e 42, D.P.R. 602/1973,

c h i e d e

il rimborso di euro ....., oltre agli interessi di cui all'art. 44, co. 1, trattandosi di *versamento per un ammontare d'imposta non dovuto.*

Con osservanza.

....., ...

(.....)

All. ...

A norma dell'art. 63, co. 2, D.P.R. 600/1973, dichiaro che la firma del sig. ..... è autentica.

....., ...

(dott. .....)

(Esente da bollo in modo assoluto ex tabella, art. 5, co. 5, D.P.R. 642/1972)

Scadenzare decorsi 90 giorni l'eventuale ricorso alla commissione tributaria provinciale.